

Spett.le
Legacoopbund
Piazza Mazzini, n. 50-56
Palazzo Rossi
39100 BOLZANO

An den
Legacoopbund
Mazziniplatz 50-56
Palazzo Rossi
39100 BOZEN

Spett.le
Confcooperative
Via Galilei, n. 2
39100 BOLZANO

An die
Confcooperative
Galileistraße 2
39100 BOZEN

Spett.le
A.G.C.I.
Associazione Generale Cooperative Italiane
Via Siemens, n. 23
39100 – Bolzano

An die
A.G.C.I.
Associazione Generale Cooperative Italiane
Siemensstraße 23
39100 – Bozen

La Giunta regionale ha modificato - con deliberazione n. 175 del 10 ottobre scorso – il Regolamento di esecuzione della legge regionale 22 ottobre 1988, n. 24. Il nuovo regolamento è stato emanato con decreto del Presidente della Regione n. 8 del 14 ottobre 2016, pubblicato sul BUR n. 42 del 18 ottobre us. ed entrerà in vigore il giorno 2 novembre p.v.

Die Regionalregierung hat mit Beschluss vom 10. Oktober 2016, Nr. 175 die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 22. Oktober 1988, Nr. 24 geändert. Die neue Verordnung wurde mit dem im Amtsblatt der Region vom 18. Oktober 2016, Nr. 42 veröffentlichten Dekret des Präsidenten der Region vom 14. Oktober 2016, Nr. 8 erlassen und wird am 2. November 2016 in Kraft treten.

L'ordinamento regionale non consentiva fino ad ora l'esercizio congiunto da parte delle cooperative sociali delle attività di gestione di servizi socio sanitari, culturali ed educativi (previste dalla lettera a) del secondo comma dell'articolo 3 della lr n. 24/1988 e s.m.) e di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (attività previste dalla lettera b) dello stesso comma secondo dall'articolo 3 della lr. n. 24/1988 e s.m.).

Aufgrund der regionalen Ordnung durften die Sozialgenossenschaften bisher nicht gleichzeitig Dienstleistungen im Bereich Soziales, Gesundheit, Kultur und Bildung (Art. 3 Abs. 2 Buchst. a) des RG Nr. 24/1988 mit seinen späteren Änderungen) sowie verschiedene Tätigkeiten im Landwirtschafts-, Industrie-, Handels- oder Dienstleistungsbereich ausüben, die auf die Arbeitseingliederung benachteiligter Personen abzielen (Art. 3 Abs. 2 Buchst. b) des RG Nr. 24/1988 mit seinen späteren Änderungen).

La legge regionale n. 24/1988 e s.m. non stabilisce in realtà alcun divieto espresso di esercitare congiuntamente le attività di “tipo a)” e quelle di “tipo b)”.

De facto enthält das Regionalgesetz Nr. 24/1988 mit seinen späteren Änderungen kein ausdrückliches Verbot, die Tätigkeiten der Arten. a) und b) gleichzeitig durchzuführen.

Ma il Regolamento di attuazione della stessa legge (approvato con D.P.G.R. 11 marzo 1992, n. 5/L e successivamente modificato con D.P.G.R. 21 ottobre 1994, n. 10/L e con D.P.Reg. 27 luglio 2005, n. 11/L) aveva introdotto una alternativa secca ed una rigida separazione - a partire dai requisiti richiesti per l'iscrizione nella categoria g) "cooperative sociali" del Registro delle cooperative - tra le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 3, comma 2 lettera a) e quelle che svolgono le attività di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b).

All'epoca (1992) dell'emanazione del regolamento regionale attuativo della l.r. n. 24/1988 tale rigida separazione tra le cooperative sociali di "tipo a" e di "tipo b" trovava corrispondenza nell'ordinamento nazionale, sebbene la legge 8 novembre 1991, n. 381 non stabilisse una esplicita preclusione all'esercizio "congiunto" di attività di tipo a" e di "tipo b" da parte delle cooperative sociali. Infatti l'articolo 1 della legge n. 381/1991 si limita a prevedere - in termini analoghi all'articolo 3 della l.r. n. 24/1988 - che le cooperative sociali possono perseguire gli scopi statutari attraverso:

- a) la gestione di servizi socio – sanitari, culturali ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Mit der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz (genehmigt mit DPRA vom 11. März 1992, Nr. 5/L und später geändert durch DPRA vom 21. Oktober 1994, Nr. 10/L und DPReg. vom 27. Juli 2005, Nr. 11/L) wurde jedoch – bereits aufgrund der für die Eintragung in der Kategorie g) „soziale Genossenschaften“ im Genossenschaftsregister erforderlichen Voraussetzungen – streng zwischen den Genossenschaften, die die Tätigkeiten laut Art. 3 Abs. 2 Buchst. a) durchführen, und jenen, die die Tätigkeiten laut Art. 3 Abs. 2 Buchst. b) durchführen, unterschieden, wobei die beiden Tätigkeitsarten nicht gleichzeitig ausgeübt werden durften.

Damals (1992), als die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 24/1988 erlassen wurde, entsprach diese strikte Trennung zwischen den Sozialgenossenschaften „Typ A“ und „Typ B“ jener gemäß der gesamtstaatlichen Ordnung, obwohl das Gesetz vom 8. November 1991, Nr. 381 kein ausdrückliches Verbot der „gleichzeitigen“ Ausübung der Tätigkeiten der Arten a) und b) enthielt. De facto sieht der Art. 1 des Gesetzes Nr. 381/1991 – ähnlich wie der Art. 3 des RG Nr. 24/1988 – lediglich vor, dass die Sozialgenossenschaften die satzungsgemäßen Zielsetzungen verfolgen können durch:

- a) die Wahrnehmung von sozio-sanitären, kulturellen und erziehungsbezogenen Dienstleistungen;
- b) die Ausübung verschiedener Tätigkeiten im Landwirtschafts-, Industrie-, Handels- oder Dienstleistungsbereich, die auf die Arbeitseingliederung benachteiligter Personen abzielen.

Sulla base di tale disciplina legislativa, il Ministero del lavoro aveva ritenuto preclusa la costituzione di cooperative sociali ad oggetto plurimo (punto 1 della Circolare n. 116/1992).

Alla fine del 1996 tuttavia, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dopo alcuni anni di applicazione della legge n. 381/1991, constatò come la complessità delle problematiche oggetto di intervento e l'evoluzione dei bisogni e degli stati di svantaggio avesse indotto molte cooperative sociali a formulare progetti tesi a raggiungere la promozione umana e l'integrazione sociale mediante lo svolgimento coordinato di attività di "tipo a" e di "tipo b".

Risultava inoltre al Ministero del lavoro che la modalità "mista" di estrinsecazione delle finalità primarie delle cooperative sociali andava espandendosi nelle regioni nelle quali la normativa regionale non contemplava la separazione tra le diverse tipologie di attività.

Ancora, il Ministero del lavoro prendeva atto della modifica introdotta dall'articolo 20 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 all'articolo 5 della l. n. 381/1991, con l'eliminazione dello status di soggetto privilegiato nelle forniture e negli appalti e con la fiscalizzazione degli oneri sociali rapportata (dall'articolo 4 della stessa legge) direttamente alla persona qualificata quale svantaggiata.

Per queste ragioni il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione II, con la Circolare 8 novembre 1996, n.

Aufgrund dieser Gesetzesbestimmung hatte das Arbeitsministerium die Errichtung von Sozialgenossenschaften, die mehrere Gegenstände haben, ausgeschlossen (Z. 1 des Rundschreibens Nr. 116/1992).

Nach einigen Jahren der Anwendung des Gesetzes Nr. 381/1991 stellte das Ministerium für Arbeit und Sozialvorsorge Ende 1996 jedoch fest, dass viele Sozialgenossenschaften – aufgrund des komplexen Anwendungsbereiches der Maßnahmen sowie aufgrund der Entwicklung der Erfordernisse und der Benachteiligungsumstände – Projekte zur Förderung der Menschen und zugunsten der sozialen Integration erstellt hatten, die die koordinierte Ausübung von Tätigkeiten der Arten a) und b) erforderten.

Überdies war es dem Arbeitsministerium bekannt, dass die „gemischte“ Modalität für die Erreichung der primären Zielsetzungen der Sozialgenossenschaften in den Regionen zunahm, in denen die Regionalbestimmungen keine Trennung zwischen den verschiedenen Tätigkeitsarten vorsahen.

Ferner nahm das Arbeitsministerium die mit Art. 20 des Gesetzes vom 6. Februar 1996, Nr. 52 im Art. 5 des Gesetzes Nr. 381/1991 eingeführte Änderung zur Kenntnis, laut der die für besagte Genossenschaften vorgesehenen Begünstigungen hinsichtlich Lieferungen und Vergaben wegfielen und die Übernahme der Sozialbeiträge seitens des Staates direkt auf die als benachteiligt qualifizierte Person bezogen wird (Art. 4 des besagten Gesetzes).

Aus diesen Gründen erklärte das Ministerium für Arbeit und Sozialvorsorge – Generaldirektion des Genossenschaftswesens, Abteilung II im

153/96, riteneva superata la preclusione alla costituzione di cooperative sociali ad oggetto plurimo, a condizione che:

- le tipologie di svantaggio e/o le aree di intervento esplicitamente indicate nell'oggetto sociale fossero tali da postulare attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità attribuite alle cooperative sociali;
- il collegamento funzionale tra le attività di tipo a e di tipo b risultasse chiaramente indicato nello statuto sociale;
- l'organizzazione amministrativa delle cooperative sociali consentisse la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla normativa vigente.

La verifica di tali condizioni era demandata dal Ministero del Lavoro agli organi di vigilanza competenti.

A seguito della Circolare 8 novembre 1996, n. 153/96 venne a crearsi un divario tra l'ordinamento regionale e quello nazionale. Non già a livello legislativo, dal momento che, come si è detto, la disciplina legislativa regionale e quella nazionale erano sostanzialmente identiche. Quanto a livello esecutivo/applicativo.

La preclusione introdotta dal Regolamento di esecuzione della l.r. n. 24/1988 approvato con DPGR n. 5/L del 1992 si traduceva in un obiettivo svantaggio per le cooperative sociali aventi sede nel territorio regionale,

Rundschreiben vom 8. November 1996, Nr. 153/1996 das Verbot der Errichtung von Sozialgenossenschaften, die mehrere Gegenstände haben, für überholt, wenn:

- die im sozialen Gegenstand ausdrücklich angegebenen Arten der Benachteiligung und/oder Maßnahmenbereiche für die wirksame Umsetzung der den Sozialgenossenschaften zugewiesenen Zielsetzungen koordinierte Tätigkeiten erfordern;
- die funktionelle Verbindung unter den Tätigkeiten der Arten a) und b) deutlich aus der Satzung hervorgeht;
- die Verwaltungsorganisation der Sozialgenossenschaften zwecks korrekter Anwendung der Begünstigungen laut den geltenden Bestimmungen die eindeutige Trennung der Buchhaltungsführungen betreffend die ausgeübten Tätigkeiten gestattet.

Das Arbeitsministerium hatte den zuständigen Aufsichtsorganen die Überprüfung dieser Voraussetzungen übertragen.

Infolge des Rundschreibens vom 8. November 1996, Nr. 153/1996 entstand eine Kluft zwischen der regionalen und der gesamtstaatlichen Ordnung, und zwar nicht auf Gesetzesebene, da – wie bereits erwähnt – die gesetzliche Regelung der Region im Wesentlichen der staatlichen Gesetzgebung entsprach, sondern auf Ausführungs-/Anwendungsebene.

Das durch die mit DPRA Nr. 5/L/1992 genehmigte Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 24/1988 eingeführte Verbot stellte einen objektiven Nachteil für die Sozialgenossenschaften mit Sitz im

condizionandone l'attività e "confinandola" necessariamente e alternativamente all'interno delle sole attività di tipo a o di quelle di tipo b.

Con la modifica ora introdotta dalla Giunta regionale viene finalmente superato tale divario e ristabilita una parità di condizioni operative per le cooperative sociali aventi sede nel territorio regionale rispetto a quelle extra-regionali.

Le condizioni richieste a seguito delle modifiche del Regolamento regionale per la costituzione di cooperative sociali ad oggetto plurimo sono sostanzialmente le stesse previste dalla disciplina nazionale:

- a) le tipologie di svantaggio e/o le aree di intervento esplicitamente indicate nell'oggetto sociale devono essere tali da richiedere attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità di promozione umana, di integrazione sociale e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- b) il collegamento funzionale tra le attività di tipo a) e b) deve risultare chiaramente indicato nello statuto sociale;
- c) l'organizzazione amministrativa della cooperativa sociale deve essere tale da consentire la netta separazione delle gestioni contabili relative alle attività esercitate, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla normativa vigente.

La modifica del Regolamento regionale di esecuzione della l.r. n. 24/1988 accoglie dunque le richieste provenienti dal settore della cooperazione sociale

Gebiet der Region und folglich eine Beeinträchtigung deren Aktivität dar, da eine strikte Alternative zwischen den Tätigkeiten der Art a) und jenen der Art b) vorgesehen war.

Mit der nun von der Regionalregierung eingeführten Änderung wird diese Kluft endlich überwunden, indem die Sozialgenossenschaften mit Sitz im Gebiet der Region die gleichen Tätigkeiten der Sozialgenossenschaften mit Sitz in den anderen Regionen ausüben können.

Die infolge der Änderungen zur regionalen Verordnung für die Errichtung von Sozialgenossenschaften, die mehrere Gegenstände haben, zu erfüllenden Voraussetzungen entsprechen im Wesentlichen jenen der staatlichen Regelung, und zwar:

- a) die im sozialen Gegenstand ausdrücklich angegebenen Arten der Benachteiligung und/oder Maßnahmenbereiche müssen für die wirksame Umsetzung der Zielsetzungen der Unterstützung, sozialen Integration und Arbeitseingliederung von benachteiligten Personen koordinierte Tätigkeiten erfordern;
- b) die funktionelle Verbindung unter den Tätigkeiten der Arten a) und b) muss deutlich aus der Satzung hervorgehen;
- c) die Verwaltungsorganisation der Sozialgenossenschaft muss zwecks korrekter Anwendung der Begünstigungen laut den geltenden Bestimmungen die eindeutige Trennung der Buchhaltungen betreffend die ausgeübten Tätigkeiten gestatten.

Diese Änderung der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 24/1988 entspricht den Erfordernissen der

della nostra regione e rappresenta una prima tappa nell'auspicato processo di adeguamento e attualizzazione della disciplina regionale sull'ordinamento delle cooperative.

Sozialgenossenschaften unserer Region und stellt den ersten Schritt des wünschenswerten Prozesses zur Anpassung und Aktualisierung der regionalen Bestimmungen über die Ordnung der Genossenschaften dar.

Con i migliori saluti.

Mit freundlichen Grüßen

Per la Dirigente la Ripartizione II
I. V. der Leiterin der Abteilung II
dott.ssa/Dr.ⁱⁿ Loretta Zanon

La Dirigente sostituta
Die stellvertretende Leiterin
dott.ssa/Dr.ⁱⁿ Stefania Tomazzoni
[firmata digitalmente/digital signiert]

PF

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).